

Qui **MONTECASTELLI PISANO**

92

PARROCCHIA

Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo - Tel del Parroco: 0588-20618- Cell. 347 8567671
[:donse.macelloni@tiscalinet.it](mailto:donse.macelloni@tiscalinet.it) Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it

24 Giugno 2007

Una prima foto del Vescovo eletto

Da chi lo conosce è stato descritto così:
**“Pastore umile, mite e di vasta cultura.
Entro una scorza che ti fa pensare al prete
di montagna, trovi robustezza, semplicità,
amicizia e cordialità”**



**VENERDI' 29 GIUGNO
FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO
IL VESCOVO “ELETTO” O “NOMINATO”
VERRA' CONSACRATO
NELLA CATTEDRALE DI PONTREMOLI
E IL 15 LUGLIO FARA' IL SUO
INGRESSO A VOLTERRA**

La domenica 15 Luglio il Vescovo farà il suo ingresso in Diocesi, arrivando a Cecina dalla sua parrocchia di Avenza: sarà accolto nel duomo di Cecina dai sacerdoti e dalla gente del luogo. Visiterà a Cecina gli ospiti della Casa di Riposo “Istituto Iacopini” e partirà subito per Volterra.

Il suo arrivo è previsto alle ore 17 presso la chiesa di Sant'Agostino, da dove si muoverà il corteo storico verso la Piazza dei Priori. Qui verrà salutato dal Sindaco e parlerà per la prima volta alla gente. Alle ore 18 il Vescovo darà inizio al suo ministero nella Diocesi nostra, con la solenne Santa Messa nella Basilica Cattedrale. La Diocesi di Volterra farà dono al Vescovo di un Anello e della Croce pettorale, che saranno opera di un orafo volterrano. Questi doni saranno il segno del legame tra il Vescovo e la sua Diocesi. Chi vorrà contribuire a questi doni porti la sua offerta al Parroco che provvederà a consegnarla alla Curia Vescovile di Volterra.

Sarebbe bene che anche qualche persona di Montecastelli partecipasse a Volterra il 15 Luglio prossimo: Naturalmente ognuno si organizzi per andare in auto per conto proprio o insieme a degli amici.

IL NUOVO VESCOVO

Questa notizia, oramai, è abbastanza “vecchia”, ma qui nel nostro “Giornalino-Noticziario” non era stata ancora scritta, perché l'ultimo numero fu pubblicato il 6 Maggio, appena due giorni prima dell'annuncio ufficiale che avvenne, appunto, l'8 maggio. Si chiama **Alberto Silvani** nato a Virgoletta, nel comune di Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara) il 6 settembre 1946. Appartiene alla diocesi di Massa Carrara-Pontremoli. Due giorni dopo la nomina io gli feci un telegramma che è questo

IL TELEGRAMMA DELL'ARCIPRETE AL VESCOVO ELETTO

“ A nome mio personale, dei Parrocchiani di Castelnuovo di Val di Cecina, di Montecastelli Pisano e del Vicariato della Zona Boracifera, Le esprimo la mia gioia e quella di tutti, in attesa di poterLa conoscere di persona e averLa tra noi. Già da ora la circondiamo con la nostra preghiera e il nostro affetto”- Macelloni Don Secondo

Ai primi di giugno mi rispose così :

*Alberto Silvani
Vescovo eletto di Volterra*

Ringraziamento

Gentilissimo Don Secondo

Grazie per le buone parole di accoglienza che mi ha rivolto, per l'affetto e per le preghiere anche a nome del Vicariato e dei parrocchiani.

Avremo modo, come dice, di conoscerci di persona e di collaborare.

In unione di preghiera

Con stima

Alberto Silvani
(firmato)

Avenza 28 Maggio 2007

*Rev.mo don Secondo Macelloni
CASTELNUOVO VAL DI CECINA*

Foto del manifesto che sarà affisso, con il programma dell'accoglienza del nuovo Vescovo



MONTECASTELLI PISANO

PENSIAMO ALLA MISERICORDIA

Anche se stiamo entrando nel periodo estivo, quando alcuni della poca gente che siamo a Montecastelli, stanno per lasciare il paese per andare, di solito, a godersi un po' di mare, occorre che i responsabili, prima che la gente se ne vada, si organizzino per "riannodare i fili" della Confraternita, dopo che la Governatrice **Marusca** si è trasferita a Pomarance. La gente di Montecastelli deve dimostrare di volere bene a questa antica Istituzione paesana, riorganizzata da pochi anni - L'Arciprete aspetta di essere chiamato per questo scopo. *Don Secondo*

CERTI FATTI SONO TROPPO FREQUENTI, PER NON PARLARNE

Giovedì 17 maggio 2007, durante la settimana in cui la venerata immagine della Patrona di Bologna, la Beata Vergine di San Luca, era stata portata dal suo Santuario nella centralissima Cattedrale, la sera alle ore 19 un corteo aggressivo con bandiere e cartelli con scritte varie, partì dalla vicina Piazza Maggiore...

Non fu una iniziativa di qualche psicopatico, ma erano presenti anche noti esponenti politici: Si portarono davanti alla Cattedrale, tra la folla di fedeli che entravano ed uscivano in continuazione.

Alcuni si buttarono a terra, per impedire l'ingresso in Chiesa, altri innalzavano cartelli contro Mons. Bagnasco e altre scritte. Grida violente, schiamazzi, minacce, sempre contro la Chiesa.....

*** Sono invece di questi ultimi giorni due manifestazioni antireligiose, una sempre a Bologna, con una mostra contro la Madonna e l'altra a Venezia con un "balletto" che deride la Passione di Cristo.

*Le iniziative blasfeme di Bologna e di Venezia hanno alcune cose in comune.

L'offesa, voluta e cercata, al cuore della fede cristiana: alla passione e morte di Gesù Cristo, raffigurata in una oscena e macabra danza, e alla Madre di Dio, umiliata e degradata in una mostra cittadina al di là di ogni concepibile volgarità.....Oltre questo aspetto ce n'è un altro. Nessuna delle due azioni blasfeme è opera di un esaltato, o il frutto di un momento di smarrimento, o di una disattenzione per quanto grave, perché tutte e due sono state pensate, preparate, offerte al pubblico, con determinazione e piena consapevolezza di ciò che si stava facendo

Un'altra cosa che colpisce molto il sentimento comune, è che tutto ciò avvenga con il finanziamento delle istituzioni pubbliche (*quindi anche con i nostri soldi*) e con il consenso di istituzioni e di persone che dovrebbero avere il compito di "garanti" per certe manifestazioni.

Come si può giungere a tanto, in un Paese come il nostro che vuole essere il punto di riferimento di un cristianesimo aperto e fondato sull'amore per il prossimo; che intende realizzare una società libera e unita per le nuove generazioni, accogliente verso popolazioni che vengono da tutto il mondo?

Questa domanda va posta perché è necessario comprendere fino a che punto può giungere il degrado di una società che si dichiara a parole "civile" e rispettosa dei diritti di tutti, e che cosa si può fare per evitare altre offese a valori che sono al tempo stesso cristiani e universali. -

Ad essere colpito è, in primo luogo, quel sentimento comune che permette alle persone di vivere insieme, e che richiede il rispetto per le convinzioni più profonde degli altri.

Probabilmente a questa gente non gliene importa niente di Dio, di Gesù e della Madonna! Di conseguenza, se ne infischiano se i loro "spettacoli" offendono i cittadini con i cui soldi tirano a campare.

In ultimo viene anche da chiedersi: "**Ma, in questi casi, lo Stato dov'è?**" -

A Bologna il Card. Carlo Caffarra ha indetto una "solenne *sacra funzione di riparazione*" e nell'omelia ha detto, tra l'altro: "***Siamo venuti per riparare una bestemmia che ha rivestito una particolare gravità per l'avvallo oggettivo anche di istituzioni pubbliche***". (notizie desunte da "Avvenire")

HO VISTO APPENA una bellissima "tovaglia per l'altare": intanto dico "bravissime" alle Signore che stanno dandosi da fare!. Poi ne riparleremo. *Don Secondo*

